



ORVIETO, _16/04/2023_____

Breve biografia di Giuseppina Anselmi Faina

Giuseppina Anselmi nasce a Torino il 17 novembre 1818. Il padre, Giuseppe Anselmi, funzionario della corte dei Savoia, uomo colto e amante dell'arte, avvia ben presto la figlia allo studio del disegno e della pittura, prima presso Lorenzo Metalli, poi nello studio privato di Giovan Battista Biscarra, primo pittore di corte e direttore dell'Accademia Albertina.

Nel 1832, a soli 14 anni, Giuseppina partecipa alla seconda Pubblica Esposizione di Torino, che si svolge al Castello del Valentino. Nel 1838 è presente alla nuova esposizione che ha luogo presso le sale del Valentino con alcuni disegni. Nel 1841 esegue, dietro commissione di re Carlo Alberto, due opere per la rinnovata Galleria del Daniel in Palazzo Reale a Torino. L'anno successivo si distingue alla prima Esposizione della Società Promotrice di Belle Arti di Torino con quattro olii e un disegno a matita.

Tra il maggio e il giugno 1842 inizia un lungo viaggio di perfezionamento che la porterà prima a Firenze e poi a Roma. Nella città eterna visita gli *atelier* di alcuni dei più importanti pittori e scultori del tempo: Vincenzo Camuccini, Pietro Tenerani, Luigi Cauda, Luigi Canina, Luigi Fioroni, Bertel Thorwaldsen, Natale Carta e Fedele Bruni.

Nel 1843 viene celebrato il matrimonio con il conte Claudio Faina di Orvieto e, tra il 1844 e il 1851, nascono i tre figli: Clelia, Eugenia e Gemma.

Divisa tra doveri familiari e interessi artistici, l'Anselmi non smette di dipingere. Invia quadri alle esposizioni torinesi del 1844, del 1845, del 1847 e a quelle perugine del 1848 e del 1855. Arrivano anni difficili per Lei: la salute comincia a mostrare i primi segni di un peggioramento; nel 1866 il figlio Eugenio, anche a seguito di una

delusione d'amore, si arruola tra i volontari di Giuseppe Garibaldi nella III Guerra d'Indipendenza; l'anno successivo la figlia Gemma muore.

Intanto i rapporti con il marito Claudio si deteriorano. L'Anselmi vive una dura crisi che supera dopo un viaggio svolto insieme alla figlia Clelia nell'Italia settentrionale. Ritorna sui luoghi dell'infanzia e trascorre un piacevole soggiorno a Cannobio, sul Lago Maggiore, dove finalmente riprende in mano pennelli e tavolozza.

L'Anselmi torna così a dipingere. Carica di aspettative, trascorre lunghi periodi a Firenze e a Roma. Nel 1871 partecipa alla prima Esposizione nazionale dei lavori femminili, che si svolge a Firenze. L'Anselmi espone, tra l'altro, due nuovi ritratti: quello della principessa Maria Bonaparte Valentini e quello di Emma Marignoli, opere che le procurano lodi e premi.

Nei primi mesi del 1872 la sua malferma salute torna a peggiorare e decide di tornare a Firenze per sottoporsi a nuovi controlli medici. Qui muore improvvisamente l'8 marzo 1872.

Piazza del Duomo, 29 05018 ORVIETO (TR) Tel. 0763/341216 Fax 0763/341250
E-MAIL: fainaorv@tin.it – info@museofaina.it – fainaorv@pec.it